

→ **Ieri la giornata mondiale** In Italia dal gennaio 2006 segnalati oltre 600 casi di sfruttamento
 → **Il Telefono azzurro** «Fenomeno particolarmente presente in situazioni di degrado familiare»

Lavoro minorile, una piaga che riguarda anche l'Italia

Si è celebrata ieri la giornata mondiale contro il lavoro minorile. In tutto il pianeta sono 215 milioni i bambini interessati: di questi 41 milioni sono femmine, 74 milioni maschi. Il servizio 114 del Telefono azzurro.

VINCENZO RICCIARELLI

ROMA
politica@unita.it

Ancora oggi, nel 2011, il lavoro minorile è una piaga che colpisce bambini e adolescenti in tutto il mondo, Italia compresa. Molti di loro sono costretti a lavorare in condizioni disumane, pericolose non solo per il benessere psicologico, ma per la salute stessa. Secondo le stime dell'International Labour Organization (Ilo), dei 215 milioni di bambini coinvolti nel lavoro minorile, ben 115 milioni svolgono attività pericolose, soprattutto nell'agricoltura. Di questi 41 milioni sono femmine e 74 milioni maschi. Il dato è allarmante: ogni minuto un bambino nel mondo è vittima di un incidente, di una malattia o di un trauma psicologico causato dal lavoro. È puntando il dito su dati come questi che si concentra la campagna lanciata quest'anno dall'Ilo nella Giornata mondiale contro il lavoro minorile, che si è celebrata ieri, dal titolo "Attenzione! I bambini fanno lavori pericolosi-Fermiamo il lavoro minorile".

Ernesto Caffo

«Occorre investire nella prevenzione ma il governo taglia»

Telefono Azzurro, che da anni realizza attività finalizzate a promuovere una maggiore conoscenza di questo fenomeno e ad assicurare che bambine e bambini siano protetti da qualsiasi forma di lavoro e sfruttamento, sollecita un piano di azione per il contrasto del



215 milioni in tutto il mondo sono i bambini coinvolti nel fenomeno del lavoro minorile

lavoro minorile e mette a disposizione della comunità gli strumenti di cui dispone. In particolare, invita a «segnalare ogni situazione di lavoro minorile al servizio 114-emergenza infanzia, gestito per conto del ministero per le Pari Opportunità, con il duplice obiettivo di tutelare bambini e adolescenti e rendere tempestiva l'azione delle direzioni provinciali del lavoro, sulla base delle segnalazioni pervenute». I dati del 114 emergenza infanzia evidenziano come il fenomeno sia significativamente presente anche in Italia. Dal gennaio 2006 ad aprile 2011, su un totale di circa 8700 casi il lavoro minorile ha riguardato il 7% della casistica (oltre 600 casi). La maggior parte delle situazioni riguardano l'accattoneggiamento, che spesso rasentano per

ROMA

Albero cade su una famiglia Due feriti lievi

Stavano cambiando il pannolino alla loro piccola, una donna e sua madre, quando un albero, un olmo di 20 metri con un tronco dal diametro di cinque, si è schiantato al suolo. È successo ieri a Villa Borghese. Protagonista della tragedia sfiorata una famiglia di Perugia, madre, padre, nonna e nipotina, che si trovavano lì a prendere il sole. Lievemente ferite una donna di 54 anni e sua figlia. «Abbiamo sentito un forte rumore - hanno raccontato le due donne - ci siamo girate e abbiamo visto l'albero che ci veniva addosso. Non abbiamo neanche fatto in tempo a

spostarci». Dai primi accertamenti effettuati dai tecnici del Servizio Giardini si evince che l'albero era marcio forse a causa di un fungo. Le perizie tecniche continueranno oggi per la necessaria valutazione di stabilità delle piante limitrofe. Intanto il presidente del Codacons Carlo Rienzi chiede al sindaco Gianni Alemanno di «disporre un monitoraggio urgente su tutti gli alberi e le piante della capitale, per verificare gli arbusti che versano in condizioni critiche e che possono rappresentare un pericolo per la pubblica incolumità», considerato «che a Roma si registrano troppi incidenti di questo tipo». Non è la prima volta che un albero cade a Villa Borghese: il 12 ottobre 2009, dopo un violento nubifragio abbattutosi sulla Capitale, ne erano caduti tre.

Foto Ansa